

In Valle Scrivia parte il progetto M.I.O. contro i danni da errata postura



DiRedazione Seareporter.it
Giu 1, 2026



Un team di specialisti lancia uno screening nelle scuole e nelle società sportive per combattere la sedentarietà dei più giovani.

Genova – Un approccio medico del tutto inedito sbarca in Valle Scrivia, nell'entroterra di Genova. Si chiama **M.I.O.**, acronimo di **"Misura Integrale Orienta"**, ed è un progetto pilota ideato da un team di specialisti per diagnosticare e curare i disturbi derivanti da una postura scorretta. L'iniziativa affronta quello che è ormai considerato un vero e proprio male del secolo, capace di scatenare dolori cronici e patologie anche gravi.

Il principio scientifico alla base del progetto, promosso dall'associazione **Smilevolution**, scardina la medicina tradizionale. Spesso un dolore persistente in un punto specifico del corpo ha un'origine del tutto diversa e si sviluppa da zone anatomiche lontane dal sintomo evidente.

Il progetto è guidato dalla dottoressa **Enrica Poggio**, odontoiatra specializzata in studi posturali, ed è stato presentato ufficialmente a Busalla nella cornice di Villa Borzino. L'attività sul campo sarà immediata e prevede un fitto calendario di visite interdisciplinari e trasversali che coinvolgeranno gli alunni delle scuole elementari e medie della vallata, oltre ai ragazzi delle società sportive dilettantistiche.

I numeri fotografano una vera emergenza nazionale. L'errata postura colpisce circa il **79% della popolazione italiana**. Il dato più allarmante riguarda i più giovani, con ben **6 bambini e adolescenti su 10** che iniziano il proprio sviluppo con difetti posturali destinati a trasformarsi in danni permanenti. Sotto accusa ci sono i nuovi stili di vita sedentari, caratterizzati dalla drastica riduzione dei giochi all'aperto a favore di molte ore trascorse fermi davanti agli schermi dei dispositivi elettronici.

Quella lanciata in Liguria è una sfida terapeutica e culturale senza precedenti, resa possibile dalla sinergia di professionisti sanitari di alto livello. L'iniziativa ha già catturato l'attenzione di numerosi soggetti esterni e istituzioni, pronti a estendere il modello M.I.O. anche ad altre strutture sanitarie e territori.

Condividi